PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3152 di giovedì 05 settembre 2013

Pubbliredazionale - Gli spazi confinati: rischi e soluzioni

Il 17 e 18 ottobre a Bologna nell'ambito di Ambiente Lavoro il 3° Convegno Nazionale "Safe work in Confined Spaces: Guidelines and Best Practices". Interverranno Enti, organizzazioni internazionali, organi di vigilanza e controllo, testimonials aziendali.

Asfissia, intossicazione, folgorazione, incendio/esplosione, annegamento, schiacciamento: questi solo alcuni dei rischi che chi opera all'interno di spazi confinati si trova ad affrontare quotidianamente. Gli spazi confinati ? che in ambito internazionale sono definiti come ambienti all'interno dei quali si può entrare completamente con il corpo, caratterizzati da vie di accesso o uscita limitate e non progettati per essere occupati in modo permanente (ad esempio cisterne, fognature o fornaci) - rappresentano infatti una fonte di pericolo per l'incolumità dei lavoratori, perché molto spesso è difficile identificare i segnali e prevenire di conseguenza gli incidenti, che nella maggioranza dei casi risultano avere conseguenze tragiche.

Per dare agli operatori uno spazio di dialogo e di confronto, Ambiente Lavoro, il Salone dedicato alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro (BolognaFiere, 16 ? 18 ottobre), ospiterà "**Safe work in Confined Spaces: Guidelines and Best Practices**", il **3° Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati.** Il Convegno, organizzato da **spazioconfinato.it** in collaborazione con il **C.R.I.S - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi di Modena e la Fondazione Organismo di ricerca GTecnology di Modena**, si terrà nelle giornate di giovedì 17 e venerdì 18 ottobre e parte dalla convinzione che, per riuscire a prevenire gli incidenti negli spazi confinati, sia necessario integrare documenti fondamentali come DUVRI, POS, PSC

Tutte le informazioni sulla manifestazione su www.ambientelavoro.it - ambientelavoro@senaf.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.